



COMUNE DI POMARANCE

PIAZZA SANT'ANNA, 1 – POMARANCE (PI)

DUVRI

Rev.00 del 01.08.2025

Riferimenti:

- Oggetto dell'Affidamento: **SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DEL COMUNE DI POMARANCE AA.SS. 2025/2026 e 2026/2027 salvo proroga;**
- Importo a base di gara ribassabile: **€ 547.580,00** escluso IVA (esclusi oneri della sicurezza)
- Ditta/Azienda appaltatrice:
- Descrizione sintetica attività: **Refezione Scolastica**
- Durata della convenzione/appalto: aa.ss. 2025/2026-2026/2027 salvo proroga

MODIFICHE DUVRI

REV	Data	Codifica	Pagine	Tipo/natura modifiche
00	01/08/2025	DUVRI	tutte	Prima stesura/emissione

INDICE

1. PREMESSA	4
2. DEFINIZIONI.....	5
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	7
4. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	8
4.1. MISURE DI ORDINE GENERALE	8
4.2. VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....	8
4.3. APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	9
4.4. INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA.....	9
4.5. IMPIANTO ANTINCENDIO	10
4.6. SOVRACCARICHI SUI SOLAI	10
4.7. EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	10
4.8. SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	11
4.9. SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	11
4.10. POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	12
4.11. USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.....	12
4.12. FIAMME LIBERE	12
4.13. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	13
4.14. VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	13
4.15. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	14
4.16. ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	14
4.17. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	15
5. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	16
5.1. COMPITI E PROCEDURE GENERALI	16
5.2. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	16
5.3. REGOLE COMPORTAMENTALI	16
6. DATI GENERALI CONTRATTO/APPALTO /CONVENZIONE	17
6.1 committenza e AZIENDA APPALTATRICE.....	17
6.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO	18
6.3 LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI.....	18

7. RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI.....	18
8. ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI	20
9. GESTIONE INTERFERENZE E ANALISI DEI RISCHI.....	21
10. ONERI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DA INTERFERENZE	31
11. CONCLUSIONI.....	33
APPENDICE 1: EVENTUALI ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RISCHI DA INTERFERENZA PROPRI DELL'ENTE PRESSO IL QUALE SI SVOLGERÀ L'APPALTO	34
APPENDICE 2: MODELLO VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO	39

1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

2. DEFINIZIONI

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi.

Candidato, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione.

Centrale di committenza, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie.

Contratti o contratti pubblici, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti.

Datore di lavoro, il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001,165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente, soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Enti Aggiudicatori: fra i quali

- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;

Luoghi di lavoro, luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Lotto funzionale, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

Offerente, l'operatore economico che ha presentato un'offerta.

Procedure di affidamento l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

4. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

4.1. MISURE DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Ente Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

4.2. VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Ente Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

4.3. APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Ente Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

4.4. INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Ente Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

4.5. IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Ente Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- 1) Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- 2) Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- 3) Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

- 1) Fumare
- 2) Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

4.6. SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.



4.7. EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Ente Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

4.8. SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Ente Committente ed Appaltatore

- Sia l'Ente committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

4.9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ente Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

4.10. POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Ente Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

4.11. USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Ente Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

4.12. FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

4.13. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ente Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Ente Committente e quello delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Ente Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente **documento unico di valutazione dei rischi** nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

4.14. VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Ente Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Ente Committente (o un suo Dirigente delegato) promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso le sedi oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Ente Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti dall'Ente Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate. Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti.

4.15. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Ente Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Ente Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

4.16. ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme:

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione:

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

4.17. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Ente Committente

Ad oggi, non previsti.

Appaltatore

Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione. E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

5. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

5.1. COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto riportata.

5.2. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al **115** (o numero unico di emergenza, ora attivo, **112**).
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'ente, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico **118** (o numero unico di emergenza, ora attivo, **112**).
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

5.3. REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

6. DATI GENERALI AFFIDAMENTO

Oggetto del contratto	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DEL COMUNE DI POMARANCE
Committente dei lavori / Beneficiario dell'Appalto	COMUNE DI POMARANCE (PI)
Azienda Appaltatrice	<i>Da affidare</i>
Descrizione sommaria dell'attività	Servizio di Refezione Scolastica
Durata del contratto	Periodo stimato settembre 2025-giugno 2027
Importo a base di gara (€)	€ 547.580,00 oltre Oneri della sicurezza € 500,00, proroga ed IVA 4%

6.1 COMMITTENZA E AZIENDA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Dati generali del Committente	
Situazione Anagrafica	
Ragione sociale	COMUNE DI POMARANCE
Partita Iva	00347520504
Sede	Piazza Sant'Anna n. 1 - 56045 Pomarance (PI)
Datore di Lavoro e Referente per l'affidamento	Dott.ssa Eleonora Burchianti
R.S.P.P.	Dott. Ing. Ignazio Pollari
Medico Competente	Dott.ssa Francesca Gabellieri
Rappresentante LS	Edoardo Bassanello

APPALTATORE

Appaltatore - Ragione sociale
<p><i>Affidamento in corso</i></p> <p>Aggiudicatario (Ragione sociale):</p> <p>.....i.....</p>

A seguire, l'organigramma della sicurezza dell'azienda.

Figure	Nome	Cognome	Data
DATORE DI LAVORO			
Responsabile SPP			
Medico COMPETENTE			
Rappresentante LS			

6.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di refezione scolastica destinato agli alunni ed al personale scolastico autorizzato delle scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Pomarance.

L'appaltatore dovrà garantire tutto ciò che è specificato nel presente capitolato d'appalto e negli atti di gara, oltre alle seguenti prestazioni:

- coordinamento e organizzazione complessiva del servizio;
- fornitura e stoccaggio di generi alimentari;
- controllo sull'integrità, scadenza e adeguata conservazione dei medesimi generi alimentari;
- preparazione, cottura, trasporto, consegna e somministrazione dei pasti giornalieri con il sistema al tavolo presso i refettori siti all'interno degli edifici scolastici;
- apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli, utilizzando stoviglie e posate in dotazione nei refettori;
- fornitura di tovagliette e tovaglioli di carta;
- pulizia delle stoviglie, delle suppellettili da tavolo e da cucina, delle attrezzature, dei locali ove viene eseguita la somministrazione, compresa la fornitura dei necessari prodotti a norma di legge;
- gestione dei rifiuti..

6.3 LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

La preparazione dei pasti avverrà presso centro di cottura indicato in fase di gara, e la somministrazione dei pasti, preparati in multiporzione, dovrà avvenire con il sistema del servizio al tavolo presso i refettori delle scuole.

7. RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Ente committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

8. ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

Categoria di Rischio	Attività - Fase	Rischi individuati
AMBIENTI DI LAVORO		
RISCHI PER LA SICUREZZA	a) SPOSTAMENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO b) PRESENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	1) Impianti elettrici
RISCHI PER LA SALUTE		2) Impianti termici/di condizionamento
RISCHI PER LA SICUREZZA (E SALUTE)		3) Illuminamento
RISCHI PER LA SICUREZZA		4) Ambienti di lavoro - Strutturali / meccanici (cadute, inciampi, scivolamenti)
RISCHI PER LA SICUREZZA		5) Ambienti di lavoro (cadute oggetti dall'alto, cadute dall'alto)
RISCHI PER LA SALUTE		6) Igiene degli ambienti
RISCHI PER LA SICUREZZA		7) Incendio
RISCHI PER LA SICUREZZA		8) Ingombri e materiali lungo le vie di esodo / passaggio
RISCHI PER LA SALUTE		9) <i>Rischio derivante da COVID-19 (BIOLOGICO)</i>
ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'		
RISCHI PER LA SICUREZZA	c) SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL CONTRATTO	10) Urti, impatti o caduta di materiali che interessino il personale
RISCHI PER LA SICUREZZA		11) Scontri tra automezzi in prossimità punti di accesso - Investimenti in prossimità punti di accesso

9. GESTIONE INTERFERENZE E ANALISI DEI RISCHI

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le misure di coordinamento e cooperazione.

1)	- Impianti elettrici
Fonte del rischio interferente: PRESENZA/SPOSTAMENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
Probabilità di accadimento:	Poco Probabile
Gravità del danno:	Grave
Entità:	Basso
MISURE DI PREVENZIONE	
APPALTATORE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ È obbligatorio l'utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. ➤ I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. ➤ Eventuali utilizzatori elettrici (anche messi a disposizione dalla Committenza) prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato, in particolare verificare: a) integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; b) che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; c) che l'utilizzatore elettrico non presenti difetti; d) che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta; e) che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. ➤ Non lasciare cavi in giro senza custodia. ➤ Non eseguire interventi su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze. ➤ È tassativamente vietato: <ul style="list-style-type: none"> - <u>effettuare collegamenti elettrici di fortuna;</u> - <u>toccare o maneggiare prese o spine o lavorare con le mani bagnate, o maneggiare apparecchi elettrici con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati;</u> - <u>usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche o nelle vicinanze.</u> - <u>Introdurre qualsiasi apparecchiatura non esplicitamente autorizzata dalla committenza.</u> 	
E ancora, È fatto DIVIETO di: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire sui dispositivi di sicurezza degli apparecchi in dotazione o di quelli dell'amministrazione ospitante, <u>eseguire riparazioni "fai da te"</u>, o utilizzare apparecchiature elettriche in presenza di liquidi infiammabili; - coprire il cavo di alimentazione o esporlo ad oggetti taglienti o superfici calde; - spostare apparecchiature mentre sono in funzione e collegate alla corrente elettrica; - ostruire griglie di aerazione o introdurre oggetti nei sistemi in movimento o attraverso le griglie di aerazione. 	
Ancora, si ricorda l' OBBLIGO di mantenere periodicamente l'apparecchio (ove di proprietà dell'appaltatore), come indicato nel libretto di uso e manutenzione, per garantirne la regolare funzionalità. <ul style="list-style-type: none"> - Chiunque si dovesse accorgere di un <u>malfunzionamento</u> o problema deve spegnere l'apparecchio e darne <u>immediata comunicazione</u> ad un proprio referente. 	
COMMITTENTE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Viene garantita la presenza di impianto elettrico a norma e certificato. ➤ Viene garantita la verifica periodica del corretto funzionamento della messa a terra dell'impianto elettrico. 	
PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	
Da parte dell'appaltatore: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale ➤ <i>Le misure sopra indicate</i> 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)	
➤ nn	
SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)	
➤ nn	

2) 3)	- Impianti termici/di condizionamento - Illuminamento
Fonte del rischio interferente: PRESENZA/SPOSTAMENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
Probabilità di accadimento:	Improbabile
Gravità del danno:	Modesto
Entità:	Trascurabile

MISURE DI PREVENZIONE

APPALTATORE

- Mantenere i luoghi di lavoro in ordine come li si è trovati e **non introdurre mezzi di riscaldamento/raffrescamento non autorizzati**;

COMMITTENTE

- Viene garantita la regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento e gli impianti di illuminazione .
-

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Da parte dell' appaltatore:

- Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale
- *Le misure sopra indicate*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)

- nn

SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)

- nn

4) 5)	-Ambienti di lavoro - Strutturali / meccanici (cadute, inciampi, scivolamenti) -Ambienti di lavoro (cadute oggetti dall'alto, cadute dall'alto)
Fonte del rischio interferente: PRESENZA/POSTAMENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
Probabilità di accadimento:	Probabile
Gravità del danno:	Modesto
Entità:	Basso

MISURE DI PREVENZIONE

APPALTATORE

- Gli spostamenti negli ambienti di lavoro devono essere eseguiti con calma e senza correre evitando di assumere comportamenti a rischio.
- Lasciare liberi i passaggi e i percorsi di esodo: tale misura è utile a ridurre il rischio durante le normali attività e soprattutto in fase di emergenza.
- Durante le pulizie, è necessaria la segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato fuori dallo scuolabus. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
- Nel deposito di materiali, i carichi devono essere appoggiati su superfici piane verificando che le stesse siano stabili e sicure in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta
- **Non andare/spostarsi in zone/aree in cui non si è autorizzati ad entrare, ma seguire le indicazioni del Referente della committenza (ACCEDERE ESCLUSIVAMENTE ALLE AREE DI PREPARAZIONE O SPORZIONAMENTO).**

COMMITTENTE

- Viene garantita la presenza di pavimentazione regolare.
- Vengono lasciati liberi i passaggi e i percorsi di esodo: tale misura è utile a ridurre il rischio durante le normali attività e soprattutto in fase di emergenza.
- Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Da parte dell'appaltatore:

- Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale
- *Le misure sopra indicate*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)

- nn

SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)

- cartello a cavalletto



6)	Igiene degli ambienti di lavoro
Fonte del rischio interferente: PRESENZA/SPOSTAMENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
Probabilità di accadimento:	Improbabile
Gravità del danno:	Modesto
Entità:	Trascurabile

MISURE DI PREVENZIONE

APPALTATORE

- Mantenere i luoghi di lavoro in ordine come li si è trovati ;
- **Non andare/spostarsi in zone/aree in cui non si è autorizzati ad entrare, ma seguire le indicazioni del Referente della committenza. (ACCEDERE ESCLUSIVAMENTE ALLE AREE DI PARCHEGGIO-RIMESSAGGIO MEZZI CONSEGNA PASTI).**

COMMITTENTE

- Viene garantita la regolare pulizia degli ambienti di lavoro (alter aree).
- Nei servizi igienici viene garantita la presenza di "dispenser" per il sapone e detergente mani e asciugamani monouso.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Da parte dell' appaltatore:

- Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale
- *Le misure sopra indicate*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)

- nn

SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)

- nn

7)	- INCENDIO ED ESPLOSIONE
Fonte del rischio interferente: PRESENZA/SPOSTAMENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO e SVOLGIMENTO ATTIVITA'	
Probabilità di accadimento:	Poco Probabile
Gravità del danno:	Molto Grave
Entità del rischio:	Medio

MISURE DI PREVENZIONE

- Deve essere garantito l'utilizzo di materiali ed attrezzature conformi e marcate CE (ove introdotte e utilizzate);
- Al fine di scongiurare sbalzi tensionali o surriscaldamenti di parti che possano provocare l'innesco di un incendio, occorre rispettare le prescrizioni dell'art. 82 del D.Lgs. 81/08 garantendo il sezionamento dell'impianto e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza escludendo temporaneamente la tensione di esercizio dell'impianto;
- Lasciare liberi da ingombri e visibili i mezzi di estinzione presenti presso i luoghi di lavoro;
- Si garantisca il rispetto del divieto di fumare. Eventuali infrazioni vengono segnalate e sanzionate.
- In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti della committenza.
- È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.;
- È necessario evitare fonti di accensione, fiamme libere o possibilità di innesco: in caso di attività straordinarie, sarà necessario interfacciarsi con i referenti della Committenza e predisporre bonifiche impianti/ambienti e coordinamento per allontanamento persone presenti o nelle vicinanze.
- E' necessario, al completamento delle attività, che venga ripristinato lo stato dei luoghi attraverso tutta quella serie di operazioni che coinvolgano la pulizia, la riattivazione delle parti d'impianto, la riattivazione impianti isolate dalla tensione di esercizio e la rimozione di materiali infiammabili a rischio.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Da parte dell'appaltatore:

- Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale;
- *Misure sopra indicate*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)

- NN
(gli operatori dell'appaltatore dovranno utilizzare idonei DPI specifici per la loro attività, conformemente alla VR aziendale, e secondo quanto fornito dal Datore di Lavoro).

SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)

- nn

8)	pericolo di inciampo, scivolamento, caduta, caduta di materiale associato a presenza di ostacoli durante gli spostamenti all'interno del luogo di lavoro	
Fonte del rischio interferente: PRESENZA/SPOSTAMENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO e SVOLGIMENTO ATTIVITA'		
Probabilità di accadimento:	Probabile	
Gravità del danno:	Modesto	
Entità:	Basso	

MISURE DI PREVENZIONE

APPALTATORE

- Gli spostamenti negli ambienti di lavoro devono essere eseguiti con calma e senza correre evitando di assumere comportamenti a rischio.
- Si consiglia di indossare scarpe basse e comode con suola che eviti gli scivolamenti (per eventuali scarpe di sicurezza DPI, si rimanda alla VR dell'appaltatore).
- Lasciare liberi i passaggi e i percorsi di esodo: tale misura è utile a ridurre il rischio durante le normali attività e soprattutto in fase di emergenza.
- Raccogliere i cavi delle attrezzature e non creare intralci per evitare il rischio di caduta.
- Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato in modo stabile e sicuro in modo da non costituire intralci o pericoli per il personale o altri utenti esterni.
- Nel deposito di materiali / dispensa, i carichi devono essere appoggiati su superfici piane verificando che le stesse siano stabili e sicure in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta

COMMITTENTE

- Viene garantita la presenza di pavimentazione regolare.
- Vengono lasciati liberi i passaggi e i percorsi di esodo: tale misura è utile a ridurre il rischio durante le normali attività e soprattutto in fase di emergenza.
- Durante le eventuali pulizie o pavimenti scivolosi, è necessario segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
- Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Da parte dell'appaltatore:

- Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale
- *Le misure sopra indicate*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)

- nn

SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)

- nn

9)	- Urti, impatti o caduta di materiali che interessi il personale o i visitatori Contatto con superfici calde (es. Piastre riscaldare cibi), contatto con fiamma
Fonte del rischio interferente: SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL CONTRATTO	
Probabilità di accadimento:	Probabile
Gravità del danno:	Lieve
Entità:	Basso

MISURE DI PREVENZIONE

- Committente e Appaltatore stabiliscono, in occasione dei sopralluoghi congiunti presso le aree d'intervento, le misure di sicurezza da adottare in funzione delle caratteristiche fisiche e operative di ogni sito;
- Deve essere redatta specifica valutazione dei rischi per l'attività svolta dal personale dell'appaltatore (non oggetto di questo documento), nonché specifica formazione e informazione dei lavoratori addetti;
- Non trasportare materiali su scala, evitare ostacoli lungo i percorsi e porre attenzione ad arredi e luoghi di lavoro.
- Nel caso in cui la presenza di personale o visitatori sia inevitabile, porre particolare attenzione all'uso di attrezzature e nella movimentazione e stoccaggio dei materiali, al fine di evitare cadute di materiale in prossimità di cose o persone nonché che rechino danno alla struttura;
- E' necessario mantenere l'area di lavoro nelle condizioni di ordine e pulizia durante tutta la durata delle attività;
- E' necessario, al completamento dei lavori, che venga ripristinato lo stato dei luoghi attraverso tutta quella serie di operazioni che coinvolgano la pulizia, la sistemazione di macchine e attrezzature, la messa in sicurezza di attrezzi taglienti o attrezzi da cucina, lo spegnimento di piastre / fiamme che dovessero essere rimaste accese;
- Porre particolare attenzione nelle manovre di spostamento da una zona all'altra che coinvolgano movimentazione di materiali ed attrezzature;



PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Da parte dell'appaltatore:

- Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale;
- Circoscrivere / verifica dell'area oggetto di intervento, impedendo interferenze spaziali con gli utenti / ospiti della Sede;
- Far rispettare il temporaneo divieto di accesso all'area interessata dalle attività nonché lo specifico richiamo per il rischio di caduta gravi, colpi abrasioni tagli;
- Porre attenzione nella movimentazione del materiale dagli accessi all'area imputata all'intervento di sporzionamento;



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)

- NN
(gli operatori dell'appaltatore dovranno utilizzare idonei DPI specifici per la loro attività, conformemente alla VR aziendale, e secondo quanto fornito dal Datore di Lavoro).



SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)

- cartello di divieto per personale non autorizzato (ove pertinente e possibile)

10)	SCONTRI TRA AUTOMEZZI IN PROSSIMITÀ PUNTI DI ACCESSO
Fonte del rischio interferente: SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL CONTRATTO (Circolazione e manovre con automezzi trasporto pasti nelle aree di transito e sosta veicolare)	
Probabilità di accadimento:	Improbabile
Gravità del danno:	Modesto
Entità:	Trascurabile

MISURE DI PREVENZIONE

- Nelle aree prospicienti gli accessi, è fatto obbligo di procedere a velocità moderata.
- Procedere nelle vicinanze degli accessi a passo d'uomo.
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.
- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.
- Non invadere con il mezzo le aree destinate al passaggio pedonale.
- Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Da parte dell'appaltatore:

- Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)

- nn

SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)

- nn

11)	INVESTIMENTI IN PROSSIMITÀ PUNTI DI ACCESSO / INVESTIMENTI / URTI CON PERSONE IN ACCESSO ALLA SEDE DELL'ENTE / CADUTA MATERIALI DAL MEZZO
Fonte del rischio interferente: SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL CONTRATTO (Carico/scarico materiali dai mezzi presso le aree adibite a trasporto merci cucina/mensa e scuole/asili)	
Probabilità di accadimento:	Improbabile
Gravità del danno:	Grave
Entità:	Basso

MISURE DI PREVENZIONE

- Nelle aree prospicienti gli accessi, è fatto obbligo di procedere a velocità moderata.
- Procedere nelle vicinanze degli accessi a passo d'uomo.
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.
- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.
- Non invadere con il mezzo le aree destinate al passaggio pedonale.
- In caso di carico/scarico di materiale ingombrante in zona di passaggio persone, circoscrivere l'area, ed evitare interferenze spaziali con gli utenti della Sede.
- Porre particolare attenzione nel carico/scarico di carichi ingombranti e non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo.
- Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo.
- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito e passaggio.
- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo.
- Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).
- Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Da parte dell'appaltatore:

- Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale.
- In caso di carico/scarico di materiale ingombrante in zona di passaggio persone, circoscrivere l'area ed evitare interferenze spaziali con gli utenti della Sede.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PER INTERFERENZA)

- nn

SEGNALETICA (PER INTERFERENZA)

- nn

10. ONERI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DA INTERFERENZE

Nella tabella a seguire, si inserisce la stima dei "costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". (art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- Formazione/informazione specifica dei lavoratori per le attività previste;
- DPI per attività interferenti;
- Sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso, Segnaletica specifica;
- Informazione e coordinamento.

Per le specifiche della necessità di applicazione di tali misure di sicurezza finalizzate alla riduzione/gestione dei rischi interferenziali, si vedano i paragrafi precedenti.

Tali costi non saranno soggetti a ribasso.

Attività Oggetto dell'Appalto				Area	
Operazioni di refezione scolastica, sporzionamento pasti e attività connesse				Aree di intervento presso la/e sede/i oggetto dell'appalto	
Tipologia di Misura	Note - Specifiche	u.m.	n.	Costo Unitario €	Costo Stimato €
<i>Riunione di Coordinamento previste da parte del referente/preposto e/o capo-squadra ditta appaltatrice e partecipazione del referente/preposto e capo-squadra a sopralluoghi di supervisione e programmazione interventi, condivisi con il personale che esegue le attività Materiale formazione</i>		h/ uomo	3	150,00	€ 450,00 € 50,00

I costi sopra esposti per le singole voci sono al netto di IVA

11. CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente/dell'ente presso cui si svolge l'appalto, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

ENTE PRESSO CUI SI SVOLGE L'APPALTO

Figure	Nominativo	Firma	Data
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Burchianti Eleonora		
RUP	Dott.ssa Burchianti Eleonora		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

IMPRESA APPALTATRICE

Figure	Nominativo	Firma	Data
DATORE DI LAVORO			

DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO			
--	--	--	--

**APPENDICE 1: EVENTUALI ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RISCHI DA INTERFERENZA
PROPRI DELL'ENTE PRESSO IL QUALE SI SVOLGERÀ L'APPALTO**

Si precisa:

ACCESSO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE ALLE AREE E LOCALI DOVE SONO SVOLTE ATTIVITA'
DELL'ENTE PRESSO IL QUALE SI SVOLGE L'APPALTO

PRESENZA DI DIPENDENTI NEI LOCALI DELL'ENTE PRESSO IL QUALE SI SVOLGE L'APPALTO

PRESENZA DI TERZI NEI LOCALI DELL'ENTE PRESSO IL QUALE SI SVOLGE L'APPALTO

PRESENZA DI DIPENDENTI DI ALTRE DITTE NEI LOCALI DELL'ENTE PRESSO IL QUALE SI SVOLGE
L'APPALTO

ALTRO

L'appaltatore (ed Esecutore), che ha preso atto di quanto descritto nel presente Documento e in APPENDICE, ritiene che i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto sono contemplati nel presente documento e nel caso fosse necessaria un'integrazione, sarà concordato un aggiornamento con il responsabile dell'attività dove vengono erogate le prestazioni, inoltre l'appaltatore si impegna a dare attuazione alle azioni di cooperazione e coordinamento durante l'esecuzione dell'appalto e sottoscrive il presente documento per accettazione.

L'Ente presso il quale si esegue l'appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 D. Lgs. 81/08, individuerà le specifiche ulteriori misure di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare, oltre a quelle contenute nel presente documento, con lo scopo di realizzare un'efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività dell'Ente.

All'impresa appaltatrice e, per suo tramite, agli eventuali sub appaltatori autorizzati dal committente, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente documento.

L'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente documento è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, e impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

ENTE PRESSO CUI SI SVOLGE L'APPALTO

Figure	Nominativo	Firma	Data
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Burchianti Eleonora		
RUP	Dott.ssa Burchianti Eleonora		

IMPRESA APPALTATRICE

Figure	Nominativo	Firma	Data
DATORE DI LAVORO			
DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO			

APPENDICE 2: MODELLO VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO



In data presso la sede della Committenza COMUNE DI POMARANCE, sita in PIAZZA SANT'ANNA N. 1, è stata svolta una **riunione di coordinamento** ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Il coordinamento si rende necessario per il confronto preliminare tra la Committenza e L'impresa Appaltatrice/Esecutrice a completamento delle attività relative alla Determinazione n. 105 del 10/02/2025 e per le attività da esso previste, per cui è già stato predisposto il presente **DUVRI**, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., da parte della Committenza. In tale documentazione sono descritti i luoghi di lavoro e le attività rientranti nell'oggetto dell'appalto.

I servizi saranno prestati presso i locali e nel periodo che sono indicati in dettaglio nella documentazione dell'affidamento, cui si rimanda. Il gruppo di lavoro è costituito dalle persone/figure che sottoscrivono a seguire.

Evidenze/Note emerse durante l'incontro: _____

Data:

Ente	Nominativo	Ruolo	Firma
COMMITTENTE	ELEONORA BURCHIANTI	RESP.LE SETTORE AFFARI GENERALI	
COMMITTENTE			
IMP. APPALTATRICE			

Per quanto concerne la **valutazione dei rischi interferenziali**, e le relative misure di gestione delle interferenze e procedure da mettere in atto, si rimanda al DUVRI redatto in associazione al contratto.